

Informazioni generali



Università	Università Telematica PEGASO
Nome del corso in italiano	Scienze Motorie (<i>IdSua:1629081</i>)
Nome del corso in inglese	Sport Sciences
Classe	L-22 R - Scienze delle attività motorie e sportive
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
URL del corso	http://www.unipegaso.it/website/corsi-di-laurea/scienze-motorie
Modalità di erogazione	c. Corso di studio prevalentemente a distanza
Riepilogo Caratteristiche Cds	 1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	NAPOLI Piazza Trieste e Trento, 48 - 80132 (Cod.063049)
Codice interno all'Ateneo del Corso	050
Utenza sostenibile	5071

Scheda SUA - Date creazione e

aggiornamenti

Data di istituzione del corso	da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	20/02/2025 09:58
Data Ultimo aggiornamento RAD	20/02/2025 09:58

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie è erogato in lingua italiana in modalità e-learning. Il Corso si articola in tre anni e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari, finalizzati alla formazione della figura professionale del chinesiologo di base, esperto del movimento del corpo umano in tutte le sue forme. Il percorso formativo fornisce le basi culturali, scientifiche e applicative — con padronanza di metodi e contenuti generali e specifici — per la conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo, nonché per lo svolgimento di attività di personal training e di preparazione atletica non agonistica. Obiettivo del Corso è la promozione del benessere psicofisico e della qualità della vita attraverso lo sviluppo, il mantenimento e il recupero delle capacità motorie nelle diverse fasi della vita, in una prospettiva attenta anche alla prevenzione e all'innovazione tecnologica e metodologica del settore. Il Corso prevede due indirizzi professionalizzanti: L'indirizzo Statutario forma all'applicazione autonoma di tecniche addestrative e di allenamento che integrano le dimensioni biomediche, psicopedagogiche, comunicative e gestionali dell'individuo e dei gruppi. L'indirizzo fornisce una solida base metodologica per la conduzione, gestione e valutazione di attività individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo, rivolte a persone nelle diverse fasi della vita, dall'infanzia all'età adulta e anziana. L'indirizzo Bio-sanitario (attivo dall'a.a. 2018/2019) forma alla conduzione, gestione e valutazione autonoma di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, valorizzando il rapporto tra attività fisica, benessere psicofisico e salute. Le capacità metodologiche sono potenziate dall'approfondimento delle dimensioni biologiche, funzionali, psicologiche e biomeccaniche del benessere, con attenzione sia all'ambito sportivo sia a soggetti in condizioni di salute non ottimali. Il primo anno, comune ai due indirizzi, è dedicato all'acquisizione delle conoscenze anatomiche e biologiche di base, alla valutazione motoria e dei bisogni di salute, agli aspetti pedagogici del gioco e dello sport e alle metodologie e didattiche dell'educazione motoria e degli sport individuali e di squadra. Negli anni successivi sono comuni ai due indirizzi le basi della riabilitazione posturale, le tecnologie dello sport e del fitness e la metodologia della ricerca in ambito motorio; le competenze disciplinari sono ulteriormente sviluppate mediante attività tecnico-pratiche svolte in presenza. Nel secondo anno, l'indirizzo statutario approfondisce gli aspetti gestionali dell'impresa sportiva e le attività motorie e sportive rivolte alle diverse fasi della vita; l'indirizzo bio-sanitario approfondisce le

metodologie di allenamento e la gestione di persone e gruppi orientata alla promozione del benessere. Nel terzo anno, l'indirizzo statutario approfondisce i principi psicologici dello sviluppo individuale e le politiche europee sull'integrità della pratica sportiva; l'indirizzo bio-sanitario approfondisce i fattori psicologici e statistici connessi agli stili di vita e al benessere. In entrambi gli indirizzi, la formazione tecnica è integrata da attività di stage e tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati e ordini professionali convenzionati con l'Ateneo. La verifica degli apprendimenti si avvale delle modalità offerte dalla piattaforma telematica: strumenti di auto-esercitazione, simulatori delle prove di verifica in modalità asincrona, attività seminariali e attività didattiche interattive condotte dai docenti.

Progettazione del CdS

Link inserito:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/I-22---scienze-motorie>

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Requisiti di trasparenza: L'Università ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Requisiti per l'assicurazione della qualità: L'Università ha adempiuto agli obblighi di assicurazione della qualità previsti dalla normativa vigente. Requisiti necessari di docenza - Piani di raggiungimento dei requisiti necessari: Attualmente l'Università telematica Pegaso ha in servizio due professori di prima fascia: uno sul settore M-PED/03 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche, l'altro sul settore scientifico disciplinare MED/08 presso la Facoltà di Giurisprudenza; ha in servizio due ricercatori a tempo indeterminato, entrambi sul settore scientifico disciplinare M-PED/04 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Scienze Umanistiche i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD M-PED/03, n. 1 sul SSD M-PED/01 n. 1 sul SSD M-PED/04, n. 1 sul SSD SPS/08, n. 1 sul SSD n. 1 sul SSD SPS/07. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD IUS/1, n. 1 sul SSD IUS/04, n. 1 sul SSD IUS/09, n. 1 sul SSD IUS/10, n. 1 sul SSD IUS/11, n. 1 sul SSD IUS/12, n. 1 sul SSD IUS/13, n. 1 sul SSD IUS/16, n. 1 sul SSD SECS-P/07. L'Università, inoltre, ha in via di espletamento due procedure concorsuali di ricercatore a tempo determinato nei SSD IUS/17 e IUS/14. In data 18 marzo 2013 l'Università ha formulato al nucleo di valutazione un preciso piano triennale di raggiungimento dei requisiti del suddetto

corso attraverso l'incardinamento di almeno 3 docenti per anno, per un totale di 9 di cui almeno 3 professori. Il Nucleo esprime parere favorevole per il piano proposto attraverso il reclutamento di professori di I, II fascia e ricercatori per la copertura di ciascun corso di laurea e dei relativi settori scientifico-disciplinari rientranti nelle attività formative di base, caratterizzanti ed affini al suddetto ordinamento didattico. Il Nucleo ha approvato in data 18/03/2013 le schede conclusive esprimendo parere favorevole per gli adeguamenti così come da indicazioni del CUN, valutando soddisfacente il piano finanziario ed i relativi accantonamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Requisiti di trasparenza: L'Università ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Requisiti per l'assicurazione della qualità: L'Università ha adempiuto agli obblighi di assicurazione della qualità previsti dalla normativa vigente. Requisiti necessari di docenza - Piani di raggiungimento dei requisiti necessari: Attualmente l'Università telematica Pegaso ha in servizio due professori di prima fascia: uno sul settore M-PED/03 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche, l'altro sul settore scientifico disciplinare MED/08 presso la Facoltà di Giurisprudenza; ha in servizio due ricercatori a tempo indeterminato, entrambi sul settore scientifico disciplinare M-PED/04 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Scienze Umanistiche i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD M-PED/03, n. 1 sul SSD M-PED/01 n. 1 sul SSD M-PED/04, n. 1 sul SSD SPS/08, n. 1 sul SSD n. 1 sul SSD SPS/07. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD IUS/1, n. 1 sul SSD IUS/04, n. 1 sul SSD IUS/09, n. 1 sul SSD IUS/10, n. 1 sul SSD IUS/11, n. 1 sul SSD IUS/12, n. 1 sul SSD IUS/13, n. 1 sul SSD IUS/16, n. 1 sul SSD SECS-P/07. L'Università, inoltre, ha in via di espletamento due procedure concorsuali di ricercatore a tempo determinato nei SSD IUS/17 e IUS/14. In data 18 marzo 2013 l'Università ha formulato al nucleo di valutazione un preciso piano triennale di raggiungimento dei requisiti del suddetto corso attraverso l'incardinamento di almeno 3 docenti per anno, per un totale di 9 di cui almeno 3 professori. Il Nucleo esprime parere favorevole per il piano proposto attraverso il reclutamento di professori di I, II fascia e ricercatori per la copertura di ciascun corso di laurea e dei relativi settori scientifico-disciplinari rientranti nelle attività formative di base, caratterizzanti ed affini al suddetto ordinamento didattico. Il Nucleo ha approvato in data 18/03/2013 le schede conclusive esprimendo parere favorevole per gli adeguamenti così come da indicazioni del CUN, valutando soddisfacente il piano finanziario ed i relativi accantonamenti.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il parere del Comitato Regionale di Coordinamento, come da decreto interministeriale 17 aprile 2003 e da DM 30 gennaio 2013 n. 47, non è previsto. Alla scrivente Università, ma anche alle altre telematiche, non è stato mai richiesto e si precisa, inoltre, che il Comitato Regionale della Campania ha sempre rifiutato l'adesione di questa Università.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



L'Università Pegaso considera l'ascolto delle parti sociali, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione. Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico. L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa. I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità. Il Corso di Studio in Scienze Motorie è nato con l'obiettivo di formare Specialisti dello sport con competenze nella programmazione e gestione delle attività sportive, ma anche esperti in discipline sempre più finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero della motricità e del benessere psicofisico dell'individuo; tale obiettivo acquisisce ora una ancora maggiore definizione a partire dall'istituzione della figura professionale del chinesiologo di base, che questo corso si propone di formare. Sin dal principio Federazioni, Associazioni e Centri sportivi hanno promosso e sollecitato la realizzazione di un corso di laurea - erogato in modalità E-learning - in grado di fornire allo studente le necessarie competenze biologiche, mediche e psicopedagogiche. In tal senso, in data 07/12/2010, hanno manifestato pieno interesse i comitati campani del CONI e del CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale, il CUS, la Scuola Regionale dello Sport, la Federazione Italiana di Atletica Leggera e la Confederazione delle Associazioni Provinciali dei Diplomatici

Isef e Laureati in Scienze Motorie. Per il numero ampio di discipline pratiche inerenti al settore motorio e sportivo, ma anche teoriche nel settore biomedico, psico-pedagogico, giuridico, economico e della metodologia didattica e dell'allenamento, ampio favore hanno espresso le sezioni campane della Federazione Italiana Pedagogisti, della Federazione Medico Sportiva Italiana, della SIMFER - Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa e della O.T.O.D.I. Ortopedici e Traumatologi Ospedalieri Italiani. L'università ha dialogato in ordine al CdS con sindacati nazionali tra cui CISAL (8 febbraio 2013) e UGL (25 gennaio 2013) ricevendo apprezzamenti. L'Ateneo il 28/11/2012 ha discusso del ruolo delle professioni con la Presidente del Comitato Unitario delle Professioni e con il Presidente del CNEL. L'Ateneo ha fatto valutare ad importanti esponenti del CONI e FIGC in data 16/11/2011 il CdS ricevendo parere positivo; infine, il 15/02/2013, ha riproposto una generale ricognizione con CISAL, UGL, CONI e FIGC riscuotendo largo consenso.

Pdf inserito: [Modalità e cadenza di studi e consultazioni](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Corso di Studi in Scienze Motorie L-22, in collaborazione con il Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo, realizza periodicamente attività di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni e del mondo accademico e istituzionale di riferimento, a livello locale, nazionale e internazionale. Le consultazioni sono svolte attraverso incontri in presenza, riunioni telematiche, somministrazione di questionari, confronto con il Comitato di Indirizzo e analisi di documenti e studi di settore. I verbali, i documenti e le evidenze delle comunicazioni sono conservati presso gli archivi istituzionali di Ateneo e nella documentazione relativa al sistema di Assicurazione Qualità.

Le consultazioni effettuate negli anni accademici precedenti al 2024/25 hanno confermato la coerenza del percorso formativo del laureato in Scienze Motorie L-22 con le esigenze del mercato del lavoro e con le competenze richieste dalle figure professionali di riferimento. Fino all'a.a. 2022/23 sono state coinvolte, tra le altre, organizzazioni e figure rappresentative quali CDO Campania, Lega Nuoto Campania, preparatori atletici professionali, American Chamber of Commerce e CONI. A partire dal 2023, il processo di aggiornamento della domanda di formazione è stato ulteriormente rafforzato mediante il coinvolgimento di parti sociali ed economiche qualificate nei settori delle attività motorie, dello sport, della salute, della formazione e della ricerca, con la costituzione di un Comitato di Indirizzo rappresentativo di competenze accademiche,

professionali, sportive e istituzionali.

Nell'a.a. 2023/24 il CdS ha ampliato il confronto con le parti interessate attraverso la somministrazione di questionari e la discussione collegiale dei risultati. Le consultazioni hanno riguardato l'adeguatezza degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi, delle competenze disciplinari e trasversali, nonché la coerenza tra figure professionali, funzioni e competenze associate. Gli esiti hanno evidenziato un generale apprezzamento per l'offerta formativa del CdS e hanno fornito indicazioni utili per il suo aggiornamento, con particolare riferimento alla necessità di consolidare il raccordo tra formazione universitaria, tirocini, sviluppi professionali e fabbisogni emergenti del settore motorio e sportivo.

Per l'a.a. 2024/25 il Corso di Studi ha proseguito e rafforzato l'attività di consultazione, anche alla luce del DM 1648/23 e del conseguente aggiornamento dell'ordinamento didattico. In data 10 ottobre 2024 si è svolto un incontro telematico di presentazione della proposta di modifica dell'ordinamento del CdS L-22, al quale hanno partecipato rappresentanti qualificati del mondo sportivo, istituzionale, professionale e associativo.

Al riguardo, sono state selezionate n. 12 parti sociali ed economiche, di seguito indicate:

1. Prof.ssa Annamaria Colao, Professore Ordinario di Endocrinologia presso l'Università Federico II di Napoli (Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia); Responsabile della Cattedra UNESCO sull'Educazione alla salute e allo sviluppo sostenibile (<https://www.unescochairnapoli.it/>); Presidente della Società Italiana di Endocrinologia (SIE);
2. Dott. Pasquale Antonio Riccio, Presidente del Campus Salute Onlus (<http://www.campussalute.it/onlus/>);
3. Prof. Daniele Cardinale, Direttore del Laboratorio Sport Physiology and Performance Laboratory, department of Elite Sport Support at The Swedish Sports Confederation. The Swedish Sports Confederation (Riksidrottsförbundet), SE; (<https://www.researchgate.net/profile/Daniele-Cardinale>)
4. Dott. Andrea Capobianco, allenatore della Nazionale Italiana Femminile di Pallacanestro, Responsabile del settore squadre nazionali giovanili di Pallacanestro, Assistant-coach della Nazionale Olimpica Maggiore Italiana Maschile di Pallacanestro, allenatore della nazionale olimpica femminile alle Olimpiadi di Tokio;
5. Dott. Flavio D'Ambrosi, Presidente della Federazione Pugilistica Italiana, Primo dirigente della polizia di stato e Dirigente del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro;
6. Dott. Fabrizio Marchetti, Portavoce del Presidente del CONI Nazionale Giovanni Malagò;
7. Dott. Alessandro Cherubini, Dirigente CONI nazionale, Responsabile del Servizio Organi Collegiali del CONI e Componente per sei Olimpiadi della Missione Italiana ai Giochi, membro onorario dell'accademia olimpica;

8. Dott. Sergio Roncelli, Presidente del Comitato Regionale CONI Campania;
9. Dott. Michelangelo dell'Edera, Direttore dell'Istituto Superiore di Formazione "Roberto Lombardi";
10. Dott. Sergio Avallone, Consigliere Nazionale della Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK)/CONI Campania e Vice Presidente del Comitato Regionale del CONI Campania;
11. Prof. Francesco Guarino, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale "Itaca, il ritorno allo sport";
12. Dott. Aldo Russo, Direttore Tecnico dell'Accademia Tennis Napoli e Responsabile della formazione tecnica a livello nazionale per la Federazione Italiana Tennis e Padel.

Nel corso dell'incontro è stata presentata la proposta di riforma del CdS L-22, articolata intorno a tre principali assi di sviluppo: il rafforzamento delle conoscenze di base specifiche della figura professionale del chinesologo di base, mediante l'incremento degli insegnamenti dell'area motoria; l'attenzione al crescente ruolo delle innovazioni tecnologiche nello sport e nelle attività motorie, sia attraverso nuovi insegnamenti sia mediante l'aggiornamento dei syllabi esistenti; la formazione di figure professionali capaci di operare in una prospettiva lifelong e lifewide, con attenzione alle diverse fasi della vita e ai diversi contesti dell'esercizio professionale, formali, non formali e informali.

Le parti sociali hanno espresso una valutazione positiva sul nuovo assetto degli insegnamenti e sull'introduzione di moduli dedicati alle tecnologie digitali applicate al movimento, alle attività motorie inclusive e alla progettazione dell'esercizio fisico per popolazioni speciali. È stata inoltre evidenziata la necessità di ancorare il percorso formativo a profili professionali chiari e spendibili, rafforzando il collegamento tra competenze acquisite e successivi sbocchi occupazionali.

Dalla relazione finale del Comitato di Indirizzo per l'a.a. 2024/25 emergono, in particolare, le seguenti indicazioni di miglioramento:

rafforzare la formazione tecnico-metodologica nell'ambito dell'allenamento, della valutazione motoria, dell'analisi del gesto e della programmazione dell'attività fisica;

integrare maggiormente tecnologie digitali, wearable, software di valutazione del movimento, intelligenza artificiale e machine learning per il monitoraggio della performance e della salute;

ampliare lo spazio dedicato all'esercizio fisico per popolazioni speciali, con riferimento ad anziani, persone con disabilità, soggetti con patologie croniche e percorsi di recupero funzionale;

potenziare le competenze trasversali, con particolare riferimento a comunicazione interprofessionale, leadership, gestione dei gruppi, coaching, imprenditorialità, marketing sportivo, sostenibilità e responsabilità sociale;

rafforzare il raccordo con il mondo della scuola, anche in relazione

all'inserimento dell'educazione motoria nella scuola primaria e alla promozione del successo formativo;
ampliare le opportunità di tirocinio e stage presso federazioni sportive, associazioni, ASL, centri riabilitativi, cooperative sociali, enti pubblici e privati, realtà del benessere e strutture impegnate nell'attività motoria adattata;
promuovere seminari, workshop e testimonianze aziendali con professionisti esterni, tecnici federali ed esperti di salute, performance e attività fisica;
potenziare l'internazionalizzazione mediante moduli opzionali in lingua inglese e accordi con università e partner esteri del settore motorio, sportivo e riabilitativo;
monitorare in modo sistematico l'inserimento occupazionale dei laureati e la coerenza tra competenze in uscita e richieste del mercato del lavoro.

Particolare rilievo è stato inoltre attribuito al tema delle collaborazioni con il territorio, che sarà potenziato anche grazie a nuovi accordi per lo svolgimento di tirocini e attività tecnico pratiche.

Alla luce delle consultazioni svolte, il CdS conferma l'adeguatezza complessiva delle funzioni e delle competenze associate alle figure professionali in uscita e ritiene che i risultati di apprendimento attesi siano coerenti con i fabbisogni espressi dalle parti sociali. Gli esiti delle consultazioni confermano, inoltre, l'opportunità di proseguire nel processo di aggiornamento dell'offerta formativa, valorizzando l'integrazione tra saperi scientifici, competenze tecnico-professionali, innovazione tecnologica, inclusione, sostenibilità, tirocini qualificati e monitoraggio degli esiti occupazionali.

Il Comitato di Indirizzo continuerà a svolgere funzioni consultive, propositive e di monitoraggio, contribuendo alla verifica periodica della coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi, risultati di apprendimento, profili professionali e richieste del mercato del lavoro. Le attività di consultazione saranno mantenute con cadenza periodica e documentate nell'ambito del sistema di Assicurazione Qualità del Corso di Studi.

La gamma delle organizzazioni consultate, attraverso la somministrazione di questionari da parte del CdS L-22, è adeguatamente rappresentativa a livello locale, nazionale e internazionale: infatti essa è costituita da rappresentanti provenienti dalle suddette dimensioni geografiche, selezionati sulla base dell'ampia conoscenza e competenza maturata nell'ambito delle discipline che compongono il CdS; per cui, la selezione delle organizzazioni consultate ha considerato le rappresentanti di prestigio del mercato del lavoro, ma anche del mondo accademico. Tale metodica di selezione ha consentito di poter contare su un'analisi critica dell'offerta formativa ampia e multidisciplinare.

Pdf inserito: 

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Pdf inserito: 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



La/Il laureata/o in Scienze Motorie dovrà:

- aver acquisito competenze relative alla conduzione e alla gestione autonoma di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, anche con funzione di prevenzione.
- essere capace di confrontarsi e collaborare con altre figure professionali, inserendosi in modo efficace nei contesti di lavoro.
- aver acquisito adeguate competenze comunicative per interfacciarsi efficacemente con diversi soggetti e in contesti differenti, da quello di personal training e preparazione atletica non agonistica a contesti ludico-ricreativi e educativi.
- saper utilizzare efficacemente la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e per scambio di informazioni generali;

L'organizzazione del CdS prevede che le ore di didattica di ciascun insegnamento siano erogate tramite attività di didattica erogativa (DE) e di didattica interattiva (DI).

Il primo anno di corso comprende l'insegnamento delle conoscenze anatomiche e biologiche necessarie per comprendere le basi del funzionamento del corpo umano, della valutazione degli aspetti motori, di igiene e di salute, degli aspetti pedagogici del gioco e dello sport, e i metodi e le didattiche dell'educazione motoria e degli sport individuali e di squadra. Negli anni successivi, gli insegnamenti includono il ruolo delle tecnologie nello sport e nella fitness, le metodologie della ricerca in ambito motorio, e le basi della riabilitazione posturale. Sono inoltre approfonditi gli aspetti gestionali dell'impresa sportiva, le metodologie di allenamento volte alla promozione del benessere in funzione delle specificità individuali, i fattori sociali e psicologici legati allo sviluppo ed al benessere della persona, e gli aspetti giuridico-economici che regolano l'impresa e l'attività motoria e sportiva.

L'organizzazione del CdS include, inoltre, le attività tecnico pratiche (ATP) relative agli insegnamenti riferiti alle discipline motorie e sportive. Tali attività saranno svolte dagli studenti in presenza, all'interno di sedi universitarie o che rispettino criteri stringenti di qualificazione che saranno definiti all'interno del regolamento didattico del CdS. Tali sedi contemplano la presenza di tutor laureati in Scienze Motorie direttamente coordinati dai docenti responsabili degli insegnamenti corrispondenti alle ATP. La frequenza delle attività tecnico pratiche è obbligatoria ed è organizzata secondo quanto stabilito dal regolamento didattico.

Tali attività, in aggiunta ai tirocini formativi e di orientamento, offrono agli studenti un'opportunità concreta di applicare le competenze acquisite in contesti reali, dalla gestione di impianti sportivi alla promozione di eventi sportivi e alla comunicazione nel settore. Inoltre, la possibilità di scegliere insegnamenti opzionali consente agli studenti di personalizzare ulteriormente il proprio percorso formativo, in linea con le loro aspirazioni professionali.

Il percorso formativo si articola in due distinti indirizzi, strutturati in base agli obiettivi specifici dei diversi profili professionali in uscita dal CdS. Il primo indirizzo finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per gestire in autonomia attività motorie individuali e di gruppo, con finalità compensative, educative, ludico-ricreative e sportive; il secondo indirizzo orientato alla formazione di professionisti in grado di promuovere il benessere degli individui, sia per individui in buona salute che per coloro con condizioni di salute non ottimali, promuovendo stili di vita sani e attivi.

In conformità con quanto previsto dal DM 1648/23, l'organizzazione del Corso di Studio prevede delle attività da svolgersi in presenza: a) il tirocinio formativo b) le attività tecnico-pratiche (ATP).

a) i tirocini formativi si possono svolgere presso strutture idonee convenzionate quali centri sportivi, palestre, scuole, ASD e altre strutture presenti sul territorio, o anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze professionali.

b) le ATP sono finalizzate a consolidare le competenze operative degli studenti attraverso esperienze dirette e contestualizzate. Le ATP rappresentano un elemento essenziale del percorso formativo, contribuendo allo sviluppo delle capacità pratiche, metodologiche e applicative in ambito motorio e sportivo, in coerenza con il profilo professionale del laureato in Scienze Motorie. Le attività si svolgeranno in presenza, presso sedi universitarie o strutture esterne convenzionate che soddisfano criteri rigorosi di qualificazione, sicurezza e idoneità, definiti dal regolamento didattico del CdS. Le attività saranno afferenti ai Settori Scientifico-Disciplinari MEDF-01/A (già M-EDF/01) e MEDF-01/B (già M-EDF/02). L'obiettivo

formativo delle ATP è duplice: da un lato, favorire l'acquisizione di abilità tecniche e gestuali relative alle discipline motorie e sportive; dall'altro, stimolare una riflessione critica sull'intervento motorio attraverso l'osservazione, la sperimentazione e la rielaborazione dell'esperienza pratica. Le attività saranno progettate per rispecchiare situazioni reali di intervento in ambiti scolastici, sportivi e socio-educativi, promuovendo un apprendimento situato e contestualizzato. La calendarizzazione delle ATP avverrà su base annuale e terrà conto della necessità di garantire la frequenza attiva da parte degli studenti, anche attraverso sistemi di prenotazione o turnazione, in modo da assicurare un accesso equo alle risorse e alle strutture. Il monitoraggio dell'efficacia didattica delle ATP sarà affidato a specifici strumenti di valutazione delle competenze, coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli moduli e con gli standard previsti dal Corso di Studio.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

La laureata/Il laureato in Scienze motorie:

Conosce le metodologie, le tecniche e le modalità didattiche delle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, ludico-motorio e adattativo;

Distingue le principali metodologie per valutare le differenti componenti della fitness motoria;

Riconosce le metodologie, tecniche e didattiche delle attività sportive più adeguate in funzione

della specificità di genere, età, condizione fisica dei soggetti;

Conosce gli aspetti e le finalità pedagogiche, psicologiche e socioculturali delle attività motorie e sportive, anche in ottica di inclusione;

Comprende il valore etico e pedagogico del gioco e dello sport;

Conosce i principi dell'anatomia, biologia, fisiologia e biomeccanica del movimento, dello sport e dell'adattamento all'esercizio fisico;

Riconosce gli effetti dell'esercizio fisico e dello sport sulla salute e benessere dell'individuo;

Conosce i principi giuridico-economici e gestionali che regolano l'impresa sportiva e le organizzazioni pubbliche.

La laureata/Il laureato in Scienze motorie:

È in grado di implementare metodologie, tecniche e didattiche finalizzate a promuovere benessere fisico e qualità della vita mediante l'esercizio fisico in differenti contesti, inclusi il personal training, la preparazione atletica non agonistica e contesti ludico-ricreativi e educativi;

È in grado di selezionare le metodologie, gli strumenti e le modalità didattiche delle attività sportive e di training più adatte in funzione del contesto e delle caratteristiche individuali dei soggetti con cui opera, anche a fini di inclusione;

Sa programmare, valutare e analizzare gli effetti di programmi di esercizio fisico e sportivo a livello individuale e di gruppo finalizzati a promuovere stili di vita attivi o l'avviamento allo sport;

Sa attuare programmi per il miglioramento successivo al recupero di vizi posturali;

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni dei corsi e allo studio personale previsti dalle attività formative attivate in particolare nell'ambito dei settori di base e caratterizzanti. La valutazione del grado di conoscenza e di comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento avviene attraverso gli strumenti di auto-esercitazione, test, gruppi di studio, l'utilizzo della interazione telematica, i simulatori delle prove di verifica in modalità asincrona, le prove di verifica in presenza.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

La laureata/Il laureato in scienze motorie:

- Raccoglie e interpreta dati e informazioni e provenienti dal proprio campo di studio per compiere scelte autonome nella programmazione, conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo, tenendo conto non solo degli aspetti tecnici ma anche degli elementi sociali, etici e psico-pedagogici delle decisioni prese;
- E' in grado di riconoscere e distinguere fonti di informazione affidabili e scientificamente fondate da fonti inaffidabili o problematiche;
- È in grado di orientare le proprie decisioni integrando considerazioni legate alla sostenibilità ambientale, all'inclusione sociale, al benessere psico-fisico e alla promozione della salute di individui e comunità;
- Utilizza un approccio critico per formulare decisioni autonome nella gestione delle risorse umane e il rispetto delle normative giuridiche.

L'autonomia di giudizio della laureata/del laureato in scienze motorie è promossa sia attraverso le attività di didattica interattiva (DI), che contemplano opportunità di discussione e preparazione di elaborati personali, che attraverso la preparazione della prova finale, che rappresenta un'opportunità significativa per raccogliere, analizzare e rielaborare fonti bibliografiche distinguendo l'autorevolezza e la credibilità delle fonti.

La laureata/Il laureato in scienze motorie:

- Sa interfacciarsi in modo efficace e collaborativo con gruppi interdisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi;
- È in grado di interagire efficacemente con persone e gruppi in contesti professionali eterogenei, come aziende sportive, enti pubblici, organizzazioni non governative e contesti internazionali, promuovendo una cultura inclusiva e orientata al benessere e alla

salute della persona;

- Sa comunicare in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte, avvalendosi a tale fine dei più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica;
- Sa utilizzare un linguaggio tecnico/scientifico rigoroso, sapendolo adattare in funzione dei contesti in cui si trova ad opera

Le abilità comunicative scritte e orali sono sviluppate e verificate in occasione di seminari, esercitazioni, attività di didattica interattiva (DI), le quali possono prevedere anche la preparazione di relazioni e documenti scritti ed esposizioni orali. La capacità di interagire efficacemente in contesti professionali, utilizzando un linguaggio rigoroso e adatto in funzione del contesto, è sviluppata anche mediante lo svolgimento di tirocini. L'acquisizione di queste abilità comunicative, nonché la loro verifica, è prevista inoltre nell'ambito della presentazione dell'elaborato finale davanti alla commissione.

La laureata/Il laureato in scienze motorie:

- È in grado di aggiornare le proprie conoscenze e competenze di natura disciplinare avvalendosi, a tale fine, anche dei più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica;
- Sa applicare le proprie conoscenze, abilità e competenze in contesti professionali noti e non noti sviluppando strategie personalizzate;
- Utilizza fonti di informazione basate su evidenze scientifiche per costruire e aggiornare un approccio personale allo svolgimento della propria attività professionale;
- E' in grado di individuare, selezionare e intraprendere studi successivi e aggiornamenti professionali atti a perfezionare la propria formazione;

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di prodotti individuali e di gruppo e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, indicando un peso specifico per il rispetto delle scadenze, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti e mediante le domande di natura auto-riflessiva incluse nell'elaborato finale del corso di studi.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e

professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Chinesiologo di base

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

L'esercizio dell'attività professionale di chinesiologo di base ha ad oggetto: a) la conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di età attraverso la promozione di stili di vita attivi; b) la conduzione, gestione e valutazione di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, nonché di personal training e di preparazione atletica non agonistica.

COMPETENZE

Le laureate e i laureati del Corso di Studi in Scienze Motorie devono possedere:

Una preparazione avanzata nelle discipline motorie e sportive, con applicazioni nei diversi ambiti, tra cui quelli ludico-motorio ricreativi, inclusivi, educativi, di avviamento allo sport e di promozione del benessere e della salute;

Capacità di analisi e applicazione dei principi di anatomia umana e del suo sviluppo, dei meccanismi biochimici, biologici e fisiologici legati al movimento, nonché degli adattamenti dell'organismo all'esercizio fisico in base a tipologia, intensità, durata, età, genere e condizioni ambientali;

Abilità nell'individuare e gestire gli effetti dell'attività motoria e sportiva sul benessere e sulla salute, nella prevenzione dei rischi legati alla sedentarietà e all'inattività fisica, nonché nella gestione del rischio di infortuni nei diversi sport;

Competenze psico-pedagogiche per affrontare gli aspetti educativi e inclusivi delle discipline motorie e sportive, con particolare attenzione alla progettazione di interventi per diverse fasce di età e categorie di utenti;

Competenze di gestione e applicazione degli aspetti giuridico-economici e organizzativi che regolano le attività delle società sportive e delle organizzazioni pubbliche e private operanti nel settore dello sport.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e i laureati potranno trovare impiego in qualità di professionista delle attività motorie e sportive ed esercitare l'attività professionale di chinesiologo di base, ai sensi della normativa vigente, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale.

In particolare, potranno svolgere attività di organizzazione, gestione, conduzione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico nelle varie fasce di età, attraverso anche la promozione di stili di vita attivi; potranno, inoltre, progettare, condurre e valutare programmi di esercizio fisico volti sia all'avviamento allo sport che a migliorare i rendimenti sportivi, anche in qualità di personal trainer e di preparatore atletico.

Questo tipo di attività include, ma non è limitato, alle seguenti occupazioni:

- Istruttore di discipline sportive non agonistiche
- Organizzatore di eventi e di strutture sportive
- Osservatore sportivo
- Allenatore e tecnico sportivo
- Arbitro e giudice di gara
- Personal trainer

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
2. Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
4. Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)

Conoscenze richieste per l'accesso



L'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Motorie richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente o idoneo dalla normativa vigente. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti. Altresì è richiesta un'adeguata preparazione di base nell'ambito della lingua italiana e una buona conoscenza della cultura generale di base. Il livello di approfondimento delle conoscenze di base richiesto è quello previsto nei programmi di studio delle scuole secondarie di secondo grado. È inoltre richiesta un'adeguata conoscenza di una seconda lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, almeno di livello B1 del quadro normativo di

riferimento europeo.

Ai sensi del D.M. 270/2004, gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale, non selettivo, secondo modalità indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Agli studenti che non superano tale test sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere con attività di recupero consistenti nell'obbligo di seguire i percorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università e di superare i relativi test finali.

Modalità di ammissione

L'ammissione al corso di Laurea richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dall'Ateneo. Per coloro i quali sono in possesso del diploma rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore di durata quadriennale presso i quali non era previsto l'anno integrativo, l'ammissione richiede di assolvere al recupero del debito formativo mediante lo svolgimento di corsi singoli in aree di apprendimento compensative dell'ultimo anno di scuola superiore ed il superamento del relativo esame di profitto.

Per coloro i quali sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio estero equipollente è prevista la verifica della preparazione iniziale (VPI) ai sensi dell'art 6 comma 1 del D.M. 270/2004 che ha la funzione di appurare se la preparazione acquisita durante il percorso scolastico sia adeguata al Corso di Laurea prescelto. La verifica è, altresì, un utile strumento di auto-valutazione per permettere agli studenti e alle studentesse di migliorare la propria preparazione di base e di inserirsi al meglio nel percorso universitario. La verifica avviene mediante somministrazione di un test obbligatorio ma non vincolante per l'immatricolazione. Il test disponibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo si compone di n. 30 domande a risposta multipla su capacità di ragionamento logico e conoscenze di base di biologia, chimica, fisica, matematica e di cultura generale come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. A ciascuna risposta corretta viene attribuito un punteggio pari ad 1, mentre alle risposte errate e alle mancate risposte un punteggio pari a 0. Il test si ritiene superato se si raggiunge un punteggio almeno pari o superiore al 50% delle domande. Il risultato sarà immediatamente comunicato e il superamento del test verrà riportato automaticamente nella carriera dello/a studente/essa. Le modalità della prova sono riportate nel regolamento didattico del

corso di studio .

Dall'esito del test potranno risultare eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nella specifica area in cui è necessario rafforzare le proprie conoscenze di base. Gli OFA vengono assegnati a coloro che abbiano conseguito una votazione inferiore al 50%. Per assolvere l'OFA lo/la studente/essa dovrà seguire un corso (denominato "Corso Zero") incentrato sulla specifica area culturale per la quale è emerso un deficit di conoscenze di base.

Qualora il test dei corsi zero non risultasse superato potrà essere ripetuto sino al termine del primo anno di iscrizione. In caso di mancato assolvimento entro il 31-07 dell'a.a. di riferimento lo studente non potrà accedere all'anno successivo.

A partire dall'A.A. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea sia solo presso Università telematica Pegaso s.r.l., sia presso Università telematica Pegaso s.r.l. e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti. Per le procedure e le modalità previste per l'iscrizione si rinvia alle informazioni presenti sul sito di Ateneo.

Link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-scienze-motorie-l-22-anno-2026-2027>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale consiste nella discussione di un elaborato (ad esempio: tesi, project work, case study, elaborato multimediale e similari) preparato autonomamente dalla/dal laureanda/o, riguardante una tematica tra quelle trattate nel corso di studio e argomentata in maniera interdisciplinare.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella realizzazione e nella discussione critica di un elaborato finalizzato a verificare le competenze acquisite durante il Corso di Studio. La studentessa o lo studente sviluppa una delle tracce proposte dalla Commissione di Laurea del CdS, sotto la supervisione di un docente responsabile. Ciascuna traccia prevede la produzione di un elaborato – anche eventualmente in formato multimediale – accompagnato da una discussione. L'elaborato, frutto di un lavoro autonomo e originale, dovrà rispettare i criteri di contenuto e forma stabiliti nelle Linee Guida disponibili sulla piattaforma di Ateneo, inclusa la presenza di adeguati riferimenti bibliografici. Tale modalità, pienamente coerente con quanto previsto dal D.M. in materia di prova finale, consente di valorizzare le competenze sviluppate nel percorso di studi, in particolare l'autonomia di giudizio, la capacità di applicare le conoscenze a casi concreti e l'efficacia comunicativa nell'esposizione di riflessioni personali e motivate.

Link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-sienze-motorie-l-22-anno-2026-2027>

Parte Tabellare

Attività di base



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline motorie e sportive	MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive	10	15	10
Discipline biomediche	BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-08/A Biologia	18	21	18

	molecolare BIOS-10/A Biologia cellulare e applicata BIOS-11/A Farmacologia BIOS-12/A Anatomia umana MEDS-24/A Statistica medica MEDS-24/B Igiene generale e applicata PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali			
Discipline Psicologico- Pedagogico- Sociologiche	GSPS-05/A Sociologia generale PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/B Pedagogia sperimentale PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	10	12	10
Discipline Giuridico- Economiche e statistiche	ECON-01/A Economia politica ECON-06/A Economia aziendale GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico GIUR-10/A Diritto dell'unione europea STAT-01/A Statistica	4	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base

42 - 54

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline motorie e sportive	MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive	49	52	24
Discipline biologiche	BIOS-06/A Fisiologia BIOS-07/A Biochimica BIOS-12/A Anatomia umana	9	12	9
Discipline Medico-Cliniche	BIOS-09/A Biochimica clinica e biologia molecolare clinica IBIO-01/A Bioingegneria MEDS-05/A Medicina interna MEDS-08/A Endocrinologia MEDS-12/A Neurologia MEDS-19/A Malattie dell'apparato locomotore MEDS-19/B Medicina fisica e riabilitativa MEDS-20/A	6	9	6

	Pediatria generale e specialistica			
Discipline Psicologiche e Pedagogiche	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PSIC-01/B Neuropsicologia e neuroscienze cognitive PSIC-03/A Psicologia sociale	6	9	5
Discipline Storico-Giuridico-Economiche	ECON-07/A Economia e gestione delle imprese ECON-08/A Organizzazione aziendale GIUR-01/A Diritto privato HIST-03/A Storia contemporanea	5	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	75 - 88
--	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	18	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Il Corso di Studi intende offrire attività affini e integrative progettate per arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze degli iscritti al corso di Studi L-22, con l'obiettivo di promuovere una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, in linea con il profilo di una figura professionale in costante evoluzione. Questi insegnamenti saranno fondamentali per:

- Conoscenze di base sui meccanismi e i processi psichici che sottendono il comportamento e la personalità, per comprendere meglio le dinamiche psicologiche alla base delle interazioni umane.
- Elementi generali dei processi educativi, con un focus sul singolo soggetto, al fine di supportare un approccio personalizzato e mirato all'educazione e alla formazione.
- Competenze fisiologiche e biochimiche relative alla scienza dell'alimentazione, per una comprensione approfondita dei processi biologici legati alla salute e al benessere.
- Principi di organizzazione e gestione aziendale, necessari per affrontare con efficacia le sfide gestionali e organizzative in ambiti professionali complessi.

Questo approccio formativo mira a superare i confini della didattica tradizionale, favorendo una visione critica e applicativa delle conoscenze acquisite e il loro utilizzo nei contesti professionali contemporanei.

Altre attività



Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative(art. 10, comma	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0

5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	10	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
Totale Altre Attività		31 - 44	

Raggruppamento settori


Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU


CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	166 - 210

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)
48

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Data di inizio dell'attività didattica

01/08/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: 

Sale Studio

Pdf inserito: 

Biblioteche

Pdf inserito: 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza per la mobilità internazionale In un contesto sempre più globalizzato, dove la conoscenza e il mercato del lavoro si muovono su scala internazionale, l'Ateneo considera l'internazionalizzazione non solo un obiettivo strategico, ma una condizione imprescindibile per garantire una formazione universitaria competitiva e attuale. Nel corso degli anni, l'Ateneo ha sviluppato una visione chiara e proattiva, promuovendo la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei, e consolidando una rete di partenariati strategici. Un riconoscimento importante a questa strategia è arrivato dalla Commissione Europea, che ha confermato per il periodo 2021–2027 l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), già assegnata a Unipegaso nel precedente sessennio. Questa Carta rappresenta il requisito fondamentale per accedere al programma Erasmus+, oggi ancora più inclusivo, digitale, sostenibile e aperto alla collaborazione transnazionale in tutti i settori dell'istruzione e della formazione. La certificazione permette all'Ateneo di partecipare a tutte le azioni Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio, fino ai progetti di cooperazione e innovazione.

Il modello di internazionalizzazione adottato si fonda su alcuni pilastri:

- a) il rafforzamento degli accordi didattici con università straniere. In questa prospettiva è stato istituito l'Erasmus Board, un organismo composto da referenti di ciascun Corso di Studio e coordinato dal Delegato all'internazionalizzazione, con il compito di mappare e rafforzare le attività legate al programma Erasmus, promuovendo così una governance partecipata e mirata dello sviluppo internazionale. La selezione dei partner avviene sulla base della qualità dell'offerta formativa, della presenza di insegnamenti in lingua inglese e della disponibilità a realizzare insieme progettualità strategiche per la didattica e la ricerca.
- b) l'attivazione di programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP), sviluppati in sinergia con atenei stranieri volti a favorire una formazione interdisciplinare e transnazionale
- c) la firma di Memorandum of Understanding con Atenei stranieri (Cfr

Mou con la International Hellenic University e con la National Kyiv-Mohyla Academy (NaUKMA)) volti a rafforzare la cooperazione in ambito didattico e scientifico, la mobilità studenti e docenti e le basi per un processo di collaborazione per lo sviluppo di iniziative congiunte.

d)l'adesione a network universitari di rilievo – come UNIMED, EMUNI, EUCEN (European Distance and E-Learning Network) e dal 2024 con IEELA – che permette all'Ateneo di condividere buone pratiche e strumenti digitali per una didattica sempre più efficace e accessibile a livello internazionale

e)sensibilizzazione degli studenti attraverso Erasmus Open day, attività di Tutoring per studenti/esse outgoing, Counselling per studenti/esse incoming,

A sostegno di questo processo, è stato istituito un Ufficio Erasmus all'interno dell'Area Internazionalizzazione, con uno staff specializzato che cura i rapporti con gli atenei partner, gestisce le selezioni, la documentazione e fornisce supporto continuo agli studenti in uscita. È stato, inoltre, realizzato un vademecum operativo per accompagnare lo studente in ogni fase della mobilità. Il sito istituzionale dell'Ateneo ospita una sezione dedicata al programma Erasmus+, con i bandi di mobilità (pubblicati due volte l'anno), guide informative e strumenti digitali come l'Online Learning Agreement (OLA), per il quale è stata predisposta una guida dettagliata alla compilazione. A ciò si affianca una sezione specifica per accogliere gli studenti stranieri in arrivo (incoming), con materiali informativi in inglese e il catalogo aggiornato dei corsi. Per garantire la massima visibilità alle opportunità Erasmus, l'Ufficio comunica con gli studenti attraverso mailing list, social media e diffusione nei poli didattici e nelle sedi d'esame distribuite sul territorio nazionale. Ad oggi l'Ateneo conta 44 Accordi Erasmus+ che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni.

Di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+ per l'anno accademico 2026/2027:

Inserimento atenei in convenzione 

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	University Of National And World Economy	BG SOFIA03	11/04/2025	solo italiano
2	Malta	MED.E.A . operated by		06/09/2023	solo italiano

		Pegaso Internati onal			
3	Polonia	Akademi a Im. Jana Dlugosz a W Czestoc howie	PL CZESTO C02	03/07/2 022	solo italiano
4	Polonia	Akademi a Wychow ania Fizyczne go We Wroclaw iu	PL WROCL AW08	29/08/2 023	solo italiano
5	Portogal lo	Universi dade De Evora	P EVORAO 1	25/05/2 024	solo italiano
6	Romania	Universi tatea 1 Decemb rie 1918	RO ALBAIUO 1	24/02/2 025	solo italiano
7	Romania	Universi tatea Din Craiova	RO CRAIOV A01	03/03/2 023	solo italiano
8	Romania	Universi tatea Din Oradea	RO ORADEA 01	21/11/2 025	solo italiano
9	Romania	Universi tatea Dunarea De Jos Din Galati	RO GALATIO 1	04/04/2 023	solo italiano
10	Romania	Universi tatea Transilva nia Din Brasov	RO BRASOV 01	14/02/2 022	solo italiano

11	Spagna	Universidad Internacional Isabel I De Castilla Sau	E BURGOS 20	17/01/2022	solo italiano
12	Turchia	Amasya Universitesi	TR AMASYA 01	03/12/2021	solo italiano
13	Turchia	Gedik University	TR ISTANB U42	09/01/2023	solo italiano
14	Ungheria	Eotvos Lorand Tudomanyegyetem	HU BUDAPE S01	11/04/2025	solo italiano

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: 

Opinioni studenti

Con riferimento all'indagine condotta nell'Anno Accademico 2023/2024, attraverso il questionario AVA somministrato agli studenti che hanno seguito in modalità online più del 50% delle lezioni e compilato prima dell'iscrizione all'esame, dai risultati dei questionari emerge quanto segue:

Gli studenti riconoscono con grande favore la chiarezza didattica, l'efficienza organizzativa e la coerenza tra carico di lavoro e crediti assegnati. La didattica online e l'interesse per i contenuti risultano essere punti di forza condivisi; questi risultati si evincono dai seguenti indicatori:

Chiarezza degli argomenti d'esame (A2bis B): 93.91% di risposte positive (somma delle risposte 'Più sì che no' e 'Decisamente sì')

Soddisfazione per l'organizzazione dell'insegnamento (A2bis B): 93.83%

Congruenza tra CFU e carico di lavoro effettivo (A2bis B): 93.08%

Coinvolgimento e interesse per gli argomenti (A1bis): 88.46%

Accessibilità delle attività online (A1bis): 88.61%

Le strutture tecnologiche e le attività di tirocinio sono valutate in modo generalmente positivo. Anche il livello di fidelizzazione degli studenti (studenti desiderosi di iscriversi allo stesso corso) conferma l'efficacia dell'offerta. Tuttavia, alcuni servizi di contesto (segreteria, biblioteche) mostrano una percezione meno omogenea e meritano attenzione nei dati disaggregati, anche se va considerato come nel frattempo siano state implementate delle misure migliorative da parte dell'Ateneo rispetto a questi servizi. In particolare, gli indicatori rilevanti sono:

Accessibilità delle lezioni (A2bis A): 86.68% di risposte positive (somma delle risposte 'Più sì che no' e 'Decisamente sì')

Standard tecnologici della piattaforma (A2bis A): 85.41%

Esperienza di tirocinio (5bis): 97.82% tra i partecipanti

Soddisfazione post-iscrizione ('mi riscriverei') (5bis): fino all'86.5%

Tra le criticità e i punti di attenzione è particolarmente rilevante la risposta relativa alla percezione di carico di studio: nell'indicatore A1bis, il carico di studio è giudicato proporzionato solo all'85.36% (valore globalmente accettabile, ma inferiore rispetto ad altri). Nell'indicatore 5bis, il carico di studio è considerato adeguato alla durata del corso dal 84.8% degli studenti, ma dovendo scegliere tra due opzioni binarie il 78,9% degli studenti considera il carico "eccessivo" a fronte del 21.1% che lo considera "insufficiente". Naturalmente, è interessante considerare come la recente modifica del modello didattico, con il passaggio da un

modello maggiormente incentrato sulla didattica erogativa a uno più improntato sulla didattica interattiva modificherà questo valore. In generale, il quadro delineato dagli indicatori osservati è fortemente positivo: le studentesse e gli studenti sono soddisfatti della didattica, dei docenti, della chiarezza espositiva e della qualità delle esperienze formative. Le infrastrutture digitali supportano efficacemente la didattica online, e la propensione a iscriversi conferma un'alta fidelizzazione. L'unico elemento ricorrente che merita un approfondimento è il carico di studio percepito, che potrebbe riflettere un disallineamento tra attese, organizzazione dei tempi e richieste didattiche. Questo rappresenta un'opportunità di miglioramento per rendere l'esperienza formativa ancora più sostenibile ed efficace; sarà quindi importante monitorare l'andamento di questi indicatori soprattutto quando saranno disponibili i dati relativi al nuovo modello didattico che sarà implementato a partire dall'a.a. 2025/2026.

Opinioni dei laureati

Con riferimento all'indagine condotta nell'Anno Accademico 2023/2024, attraverso il questionario AVA somministrato agli studenti laureati a 1, 3 e 5 anni di distanza dal conseguimento del titolo, si conferma la solidità dell'esperienza formativa sotto molti aspetti, ma evidenzia anche una progressiva erosione della soddisfazione per alcune competenze chiave man mano che i laureati si confrontano più a fondo con il contesto professionale. In particolare, dai dati esaminati emerge quanto segue: A distanza di un anno dal conseguimento del titolo, gli studenti hanno espresso elevati livelli di soddisfazione rispetto alla propria crescita in termini di competenze. I dati raccolti per l'indicatore 6bis.1 evidenziano una piena soddisfazione da parte dei laureandi rispetto alle competenze acquisite, sia in termini di soft skills che di abilità professionali.

Particolarmente significativa è la percezione positiva delle attività pratiche e della consapevolezza maturata durante il percorso universitario. Le percentuali di giudizio negativo risultano marginali, a conferma della qualità complessiva del progetto formativo.

Capacità di autonomia: l'88.06% degli studenti si è dichiarato soddisfatto ('Più sì che no' 43.33%, 'Decisamente sì' 44.73%).

Abilità comunicative: l'88.23% ha espresso una valutazione positiva (43.52% + 44.71%), con una quota molto contenuta di risposte critiche (circa 11.77%).

Capacità di applicare conoscenze a contesti professionali: l'88.75% ha valutato positivamente questo aspetto, con una distribuzione equilibrata tra 'Più sì che no' (42.50%) e 'Decisamente sì' (46.25%).

A distanza di 3 anni dal conseguimento della laurea (Indicatore 6bis.3) i dati mostrano che i laureati conservano una valutazione complessivamente positiva dell'esperienza universitaria, in particolare

per quanto riguarda le esperienze formative pratiche e la capacità di riflessione critica. Tuttavia, emerge una leggera erosione della percezione di efficacia rispetto alle competenze trasversali e applicative. Ciò potrebbe indicare che le aspettative e le sfide del mondo del lavoro possono portare a una rivalutazione critica delle competenze acquisite, che suggerisce la possibilità di rafforzare ulteriormente l'integrazione tra teoria e prassi nei corsi di studio, in particolare in vista dell'ingresso nel mercato del lavoro.

Autonomia: l'80.27% dei laureati si è dichiarato soddisfatto per l'autonomia acquisita (41.70% 'Più sì che no', 38.57% 'Decisamente sì').

Capacità professionali: il 79.51% ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità di applicare conoscenze nei contesti lavorativi.

Abilità comunicative: il 78.85% si è detto soddisfatto delle abilità comunicative sviluppate, con una ripartizione tra 'Più sì che no' (39.87%) e 'Decisamente sì' (38.98%).

A cinque anni dal conseguimento del titolo (Indicatore 6bis.5), i laureati continuano a esprimere una valutazione positiva del proprio percorso universitario, con una chiara capacità di analisi critica. Tuttavia, si osserva una diminuzione progressiva della soddisfazione rispetto alle competenze trasversali, in particolare l'autonomia, e una criticità emergente sul fronte dell'orientamento post-laurea. In particolare, l'inserimento nel mondo del lavoro risulta un punto di attenzione, dal momento che solo il 76.08% degli intervistati si è detto soddisfatto dei canali utilizzati per trovare occupazione. Il 23.91% ha indicato risposte negative, segnalando un potenziale punto debole nell'accompagnamento al lavoro. Per quanto concerne la riflessione sull'esperienza formativa del percorso di laurea, sebbene le percentuali restino alte, si registra una leggera flessione del gradimento rispetto all'indagine effettuata a un anno dalla laurea (6bis.1), segno che le aspettative e le sfide del mondo del lavoro possono portare a una rivalutazione critica delle competenze acquisite.

Capacità professionali: il 77.98% si dichiara soddisfatto (40.48% 'Più sì che no', 37.50% 'Decisamente sì').

Abilità comunicative: il 76.87% si dice soddisfatto, con un giudizio più positivo rispetto a quello negativo (39.88% + 36.99%).

Autonomia: registra il valore più basso tra le competenze analizzate, con un gradimento del 74.56% (40.46% + 34.10%).

In conclusione, i dati segnalano che le competenze acquisite restano largamente apprezzate, ma si evidenzia una progressiva diminuzione della percezione positiva rispetto a quanto rilevato nei precedenti follow-up (6bis.1 e 6bis.3), a conferma che le esigenze professionali crescenti portano a una rivalutazione più critica della formazione ricevuta. Ciò sottolinea l'importanza di rafforzare il collegamento tra formazione universitaria e mondo del lavoro, anche attraverso i tirocini formativi; potenziare i servizi post-laurea (career service, alumni network); monitorare l'evoluzione delle competenze richieste nel tempo, in relazione alla spendibilità reale del titolo.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Pdf inserito: 

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale